

Produzione di etilene a rischio in Europa

Secondo ICIS, il fermo o la riduzione dell'attività delle raffinerie causata dal Covid-19 potrebbe provocare shortage nella filiera petrolchimica.

14 aprile 2020 08:50

Secondo la società di consulenza e market Information ICIS, In Europa circa 6,6 milioni di tonnellate annue di etilene potrebbero non essere disponibili, in parte, per la chiusura o il funzionamento ridotto delle raffinerie, a causa di una minore domanda di prodotti petroliferi, tra cui carburante per trasporto terrestre e per aviazione. Si tratta di circa il 26% della capacità europea di etilene. Per la stessa ragione, potrebbero essere a rischio 5,9 milioni di tonnellate di propilene (pari al 32% del totale) e 4 milioni di tonnellate di benzene (37%).



	Capacity (MTPA)		% of total
	Impacted Sites	Total Europe	
Ethylene	6.6	25.7	26%
Propylene (total)	5.9	18.6	32%
ex Refinery	2.5	6.1	41%
ex Steam Cracking / Other	3.4	12.5	27%
Benzene	4.0	10.7	37%

Source: ICIS

Secondo gli analisti ICIS, sarebbe interessata da un andamento anomalo una capacità di raffinazione pari a circa 6,6 milioni di barili al giorno, con una contrazione effettiva intorno a 2,2 milioni di barili, rispetto ad una produzione, in condizioni normali, di 12,1 milioni. "La riduzione è quasi

certamente più elevata e potrebbe raggiungere i 5 milioni di barili al giorno se si considerano le raffinerie che non condividono le informazioni - afferma Michael Connolly, consulente senior di ICIS -. Riteniamo che raffinerie stiano operando con un tasso di utilizzo tra il 50% e il 60%".

I cracker integrati alle raffinerie, che in Europa valgono circa 2 milioni di tonnellate annue di etilene, starebbero producendo con tassi di utilizzo più elevati grazie alla loro flessibilità operativa. A causa di limiti nella logistica e stoccaggio, questi impianti non potrebbero però continuare ad operare con feedstock esterni, qualora le raffinerie a cui sono strettamente collegati dovessero fermarsi.